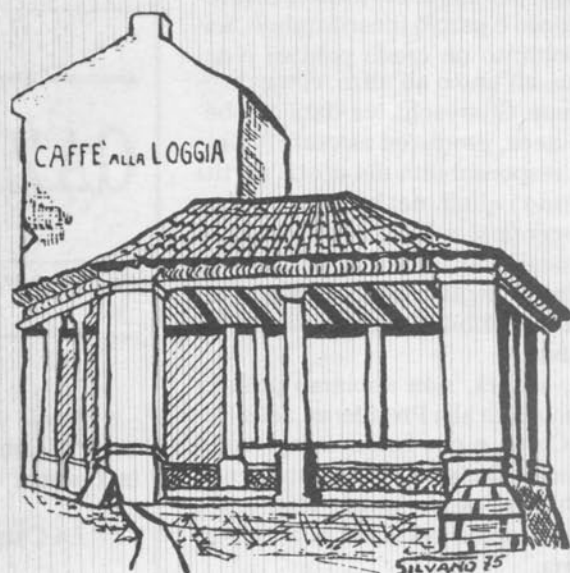




«... siamo lontani dalla selvosa  
Montona e dal suo leone  
iracondo...»

G. D'Annunzio

## 4 ciacole soto la losa



Trieste, marzo 1989

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE DELLA "FAMIGLIA MONTONESE"  
Spedizione in abb. postale gr. IV/70%

Serie II - N. 43

# GORBY, IL COMUNISMO E LA DEMOCRAZIA

È relativamente facile scrivere per un quotidiano, ove il "pezzo" scritto oggi appare ai lettori all'indomani. I nostri giornali, pochi numeri all'anno, hanno tempi di gestione ben più lunghi, per cui quanto scritto oggi potrà apparire stonato, inutile, fuori luogo, allorché, dopo quindici giorni, ad essere ottimisti, il foglio vedrà la luce.

Tentiamo di farlo comunque, perché anche noi, vivaddio, abbiamo il diritto di far sentire la nostra voce, in quanto cittadini di tutta responsabilità, che contro il nostro interesse abbiamo preferito la dura scelta dell'esodo, della perdita dei beni, dell'avvenire quanto mai oscuro, onde non venir meno al nostro patrimonio culturale, nazionale e religioso. La nostra voce e la nostra opinione dovranno emergere nel corso del raduno degli esuli, a settembre.

GORBACEV: novità ad oriente, d'accordo, ma quali, con quali prospettive credibili e durature, con quale chiave di lettura?

A Parigi, Gorby ha gettato parecchia acqua fredda sul già tiepido pubblico. Nessuna possibilità, ha detto, che nei regimi dell'Est ci possano essere cambiamenti sostanziali. Il partito comunista dovrà rimanere partito unico, il socialismo (leggi sempre comunismo), non può essere messo in discussione. Da qui a Pechino, in altri termini, la strada è breve, qualora le cose dovessero mettersi male per il regime. Ungheria, Polonia? Situazioni periferiche

tenute per ora sotto controllo. Il resto, perestroika, glasnost? Tentativi, sicuramente in buona fede, ma solo per uso interno, nella speranza, peraltro delusa, di ottenere consensi.

Quando l'incuria e l'inefficienza durano da generazioni, dimostrando anche ai ciechi e ai sordi il fallimento del sistema, quando su quell'inefficienza si è consolidato un regime burocratico pesantissimo, su cui prosperano e intralzano milioni e milioni di impiegati, tecnici, capipopolo, ci vuole ben altro che la volontà di un uomo, si chiami pure Gorbacev. A quell'uomo potremmo anche augurare successo, se non ci accorgessimo, come più volte denunciato, che per quanto riguarda la politica estera, la politica di dominio, di spaventosa sopraffazione, nulla è cambiato, se non in termini di proposte più o meno allettanti, direi melliflue. Proposte atte più che altro a ingarbugliare le idee di quanti sono pronti a confondere il credere con lo sperare, errore per la verità più che comprensibile, specie a livello di popoli, meno a livello di governi. Per chiarire ricordo, a questo proposito, che a quanti, pochi mesi dall'esodo, mi chiedevano se saremmo tornati nelle nostre terre, rispondevo: "Spero di sì, ma credo di no".

Saremmo degli allocchi se ritenessimo che, dopo secoli di volontà di dominio e di espansione, di asservimento di interi popoli avvenuta anche alla fine della guerra, grazie alla dabbenaggine degli Alleati e alla loro imposizio-

ne della resa incondizionata, che i sovietici siano rassegnati a ridursi nei loro confini originali ed abbiamo deciso di ridursi a miti colombelle. Chi vuole lo creda, noi no.

Quasi le medesime considerazioni siamo portati a fare del comunismo nostrano, pronto pure lui a camuffarsi in tutti i modi, secondo l'insegnamento del lontano e barbuto Marx. Comunisti in doppio petto, come si diceva di Togliatti, co-responsabile dei massacri di Stalin, e che ora vanno dal Capo dello Stato a parlare in nome della democrazia per una sollecita soluzione della crisi, dimenticando i loro tentativi passati di stravolgere ed affossare il nostro traballante sistema, la loro pervicacia nel negare il pericolo delle nascenti brigate rosse, senza parlare dei tanti morti ammazzati, durante il nefasto periodo partigiano, perché non comunisti o perché semplicemente... filo italiani, e ancora dei tanti preti dimenticati, assassinati nel cosiddetto "triangolo della morte", in Emilia, a guerra conclusa, eliminati perché si opponevano alle loro nefandezze, e tanti tanti altri delitti che troppo presto si è voluto seppellire. Non ultimo lo spettacolo delle bandiere rosse con la falce e martello, che di fatto o idealmente hanno accompagnato al martirio i nostri caduti.

Eppure, nonostante il colossale fallimento, ad ogni livello, del sistema comunista, il numero degli aderenti rimane alto, pur con qualche flessione. Il co-

(segue a pag. 2)

munismo, per molti, costituisce un credo religioso e perciò inconfutabile, anziché soltanto un credo politico e comunque, all'uno o all'altro, come diceva il buon Guareschi, va data "obbedienza cieca, pronta ed assoluta". Grave è la responsabilità dei nostri partiti di governo i quali, nel balletto politico che inscenano, a base di sgambetti e colpi bassi, nel tentativo di mettere l'avversario in difficoltà, danno corpo, respiro e credibilità proprio al partito comunista.

Ma, si dirà, non abbiamo proprio una comunista alla Presidenza della Camera? Certo, e che comunista! Donna coltissima, di classe, già legata sentimentalmente per anni al "Migliore", quello in doppio petto cui si accennava prima.

Una delle tante incomprensibili anomalie di questo nostro sistema arrugginito, degno frutto della guerra volutamente perduta, ove il cittadino conta solo nel momento in cui va a portare, con il voto, il proprio cervello all'ammasso, perché altri se ne servano per interessi propri o del partito. Con le dovute eccezioni, naturalmente.

Parole amare? Certo; l'amaro di chi ha vissuto un altro periodo storico, che ha chiuso con quello pur senza rinnegarlo, (solo i rinnegati rinnegano) e che dal periodo attuale, edizione avviliante e purtroppo tutta italiana della democrazia, annota solo delusione, a causa degli intralazzi, della sete di potere, dell'assoluto disprezzo del cittadino, - povero Pantalone -, che lavora e paga.

Sarà anche giusto quanto detto da Churchill: "La democrazia è il peggiore dei governi, ma non ne conosco di migliori"; ma constatarlo sulla propria pelle è ben triste, sempreché il concetto sia vero!

Dino Papo

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1 (70%)

Anno 130° - Numero 44

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 22 febbraio 1989

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

Legge 15 febbraio 1989, n. 54

**"Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in Comuni ceduti dall'Italia ad altri Stati in base al trattato di pace".**

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

1. Tutte le amministrazioni dello Stato, del parastato, degli enti locali e qualsiasi altro ufficio o ente, nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti in genere a cittadini italiani nati in comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati, ai sensi del trattato di pace con le potenze alleate ed associate, quando deve essere indicato il luogo di nascita dell'interessato, hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del comune senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene.

Art. 2

1. Le amministrazioni, gli enti, gli uffici di cui all'articolo 1 sono obbligati, su richiesta anche orale del cittadino stesso, ad adeguare il documento alle norme della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 febbraio 1989

COSSIGA

De Mita, Presidente del  
Consiglio dei Ministri

Visto, il Guardasigilli: Vassalli

# REALTÀ GIULIANO-DALMATA

Si parla spesso, da tempo, anche a proposito di bilinguismo, - tema su cui più volte abbiamo preso posizione -, di italiani di quà, di italiani di là del confine. Troppo spesso, da parte italiana, specie se dell'arco "resistenziale", guarda caso sempre in chiave antitaliana, le cifre degli esuli, dei caduti, degli infoibati, vengono alterate, al fine di misconoscere quella realtà che la storia, non la partigianeria, piano a piano riconosce sui valori da noi sempre dichiarati.

Riproduciamo, in proposito, una lettera-documento del nostro Luigi Papo, inviata qualche anno addietro al Comitato di Coordinamento tra gli Organismi Giuliani e Dalmati.

E' un documento da meditare, su cui non serve piangere, ma che ci impone di ricordare in eterno quanto ingiusto sia stato il volere di chi ha condannato le nostre terre ad un così iniquo destino.

Ho avuto motivo, varie volte, di sottolineare che la polemica intorno alla popolazione italiana o sloveno-croata della Venezia Giulia si è sempre ritorta a nostro danno, essendo oltre a tutto assolutamente impossibile segnare un confine netto tra le nazionalità.

L'analisi statistica che, su sollecitazione di alcuni di Voi, ho predisposto (e chiedo scusa per gli errori eventuali) è la dimostrazione della esattezza del mio assunto e va anche

d.p.



	popolazione			popolazione	
	presente	residente		presente	residente
Idria	10.586	10.317	<b>VENEZIA GIULIA</b>		
Mariano del Friuli (2)	1.618	1.683	Fiume	115.065	109.018
Merna	2.959	3.031	Pola	296.460	294.492
Savogna	823	895	Zara	25.302	22.000
Montenero d'Idria	3.554	3.456	Gorizia	207.650	200.152
Montespino	4.082	4.208	Trieste	357.142	354.597
Opacchiasella	2.330	2.377			
San Michele (5)	1.743	1.790	<b>totali</b>	<b>1.001.619</b>	<b>980.259</b>
Plezzo	4.538	4.213			
Ranziano	3.331	3.457			
Rifembergò	3.260	3.349			
Romans d'Isonzo	4.284	4.172			
Sagrado (2)	2.449	2.075			
Salona d'Isonzo	2.878	3.024	<b>Territori rimasti all'Italia</b>		
Sambasso	2.754	2.849	attuale provincia di Gorizia		
San Daniele del Carso	1.891	1.987	ex Gorizia (2)	26.943	24.597
San Martino Quisca	5.565	5.681	ex Gorizia (5)	49.880	44.450
San Floriano (5)	1.881	1.127	ex Trieste (3)	44.923	45.224
Santa Croce di Audissina	2.812	2.934	attuale provincia di Trieste		
Santa Lucia di Isonzo	5.346	5.408	ex Trieste (4)	271.845	268.190
San Vito di Vipacco	2.545	2.555			
Sonzia	1.061	1.064			
Tarnova della Selva	1.373	1.423			
Temenizza	1.422	1.462			
Tolmino	6.493	6.095	<b>Territori perduti dall'Italia</b>		
Vipacco	5.695	5.017	Fiume	115.065	109.018
Zolla	2.083	2.061	Pola	296.460	294.492
			Zara	25.302	22.000
<b>totali</b>	<b>207.650</b>	<b>200.152</b>	Gorizia (meno 2 e 5)	130.827	131.105
			Trieste (meno 3 e 4)	40.374	41.183
			<b>totali</b>	<b>608.028</b>	<b>597.798</b>
<b>TRIESTE</b>					
Bucue	627	627	esuli <sup>oo</sup>		350.000
Cave Auremiane	988	968	caduti e deportati <sup>ooo</sup>		30.000
Corgnale	1.131	1.155	popolazione rimasta		217.798
Cossana	1.610	1.637	opzione negate o respinte		30.000
Crenovizza	2.593	5.495			
Divaccia San Canziano	2.760	2.802			
Doberdò del Lago (3)	844	859			
Duino Aurisina (4)	4.744	4.678			
Duttogliano	1.725	1.772			
Fogliano di Redipuglia (3)	2.353	2.364			
Grado (3)	5.640	6.005	<b>"Minoranza" italiana secondo le fonti jugoslave</b>		
Monfalcone (3)	19.656	19.634	censimento 1950		35.874
Monrupino (4)	916	945	censimento 1961		25.615
Muggia (4)	11.644	12.028	censimento 1971		21.991
Postumia Grotte	8.585	6.596	censimento 1981		15.132
Ronchi dei Legionari (3)	6.515	6.668			
San Canzian d'Isonzo (3)	4.120	4.267			
San Dorligo della Valle (4)	5.080	5.206			
San Giacomo in Colle	727	768			
San Michele di Postumia	2.033	1.952	<b>Note</b>		
San Pier d'Isonzo (3)	1.571	1.616			
San Pietro del Carso	4.403	3.606	1) ex Zona B del T.L.T.		
Senosecchia	1.371	1.398	2) comuni della provincia di Gorizia rimasti all'Italia		
Sesana	3.504	3.512	3) comuni della provincia di Trieste rimasti all'Italia		
Sgonico (4)	1.377	1.392	4) comuni della provincia di Trieste rimasti all'Italia		
Staranzano (3)	2.348	2.415	5) parte di comuni della provincia di Gorizia rimasti all'Italia		
Tomadio	1.627	1.645	°) dati ottenuti per comparazione		
Trieste (4)	252.437	248.379	°°) dati desunti dal censimento dell'Opera Profughi e dagli studi confermati dal Comitato di Coordinamento		
Turriaco (3)	1.876	1.396	°°°) dati presunti, confortati dalla documentazione esistente		
Villa Slavina	2.337	2.272			
<b>totali</b>	<b>357.142</b>	<b>354.597</b>			

## PROGRAMMA DI MASSIMA PREDISPOSTO DALLA PRESIDENZA DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI IN OCCASIONE DEL 35° ANNO DI COSTRUZIONE 7-8 OTTOBRE 1989

### Sabato 7 ottobre 1989

- Ore 10.00** - Cerimonia alla "Foiba" di Monrupino e alle ore 10.30 alla "Foiba" di Basovizza con deposizione di corone.
- Ore 15.00** - Assemblea Generale nella Sede della Casa Madre degli Istriani, Fiumani e Dalmati.
- Ore 18.30** - S. Messa serale nella Cattedrale di S. Giusto.  
- Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti sul Colle Capitolino.

### Domenica 8 ottobre 1989

- Ore 10.00** - Deposizione di una corona al Monumento di N. Sauro di fronte alla Stazione Marittima, alla presenza delle Autorità cittadine, Rappresentanze Ass.ni d'Arma, Famiglie Istriane, ecc. tutti con labari e bandiere.
- Ore 10.30** - Nella sala "Saturnia" della Stazione Marittima: inizio cerimonia ufficiale del raduno;  
a) saluto del Presidente dell'Unione degli Istriani;  
b) consegna riconoscimenti ed omaggi.
- Ore 11.30** - Inizio del Convegno sul tema e significato di:  
"GLI ISTRIANI VIVONO NELLA STORIA"  
sospensione dei lavori alle ore 13.00
- Ore 15.30** - Ripresa del Convegno con dibattito ed interventi sul tema del Convegno "Gli Istriani vivono nella storia"  
Accoglierà i Congressisti il coro che li intratterà con canzoni istriane.
- Ore 17.30** - Conclusione e chiusura del Convegno.
- Ore 18.30** - Concerto della banda in onore dei partecipanti.

strette di mano e gli abbracci, tutti attorno all'altarino e alla nostra bandiera. A curiosare, ad informarsi e darci il benvenuto, anche altri istriani, in particolare visinadesi.

Oltre agli amici già ricordati abbiamo salutato: Bruna Pisani, Libera Belletti, Margherita Bellian con marito e figlio, Alide Germani con il marito Guido Carsaniga, Franca Tomasi con il figlio Massimo, Floriano Sirotti e signora, Redento Bencich e signora, Clotilde Sirotti con il marito sig. Burello, Marinetta Sirotti, Diviacchi Sirotti Gina, Diviacchi Rosa, fratelli Benvenuti e signora, Melon Ernesto con sorelle e cognati, Vittorio Melon, Giovanni Maisani e signora con figli, figlie, nuore, generi e nipoti (assente Spartaco partito in mattinata con i familiari per l'Egitto), Lucia Maisani con figlie e generi, Dolores Maizan, Nella Belletti e marito, Livio Germani con il padre ancora arzillo e molto in gamba. C'erano poi i "quattro gatti" giunti da Trieste: il Presidente e signora, Costantino Tomasi e signora, Tullio Decastello e signora, i signori Zanini e Pisani con signora e amiche, la signora Bolè Garofalo, i signori Comuzzi, i signori Cattalanotti, Giovanni Furlan e la sorella Lina, Silva Peri con la figlia Simon, Onorina Ghersa, Gildo Cappelletti, Redento Candot ed Ernesto Ventin.

Durante la S. Messa il parroco don Gabriele ha più volte ricordato la nostra presenza e la ragione della nostra visita. Dopo la Messa lo attendevano tanti bambini per la Prima Comunione. Peccato, ci avrebbe fatto tanto piacere averlo con noi al pranzo.

Al ristorante tutto è andato molto bene; avremmo gradito la presenza di

## INCONTRO A TORINO

Ad attenderci a Torino abbiamo trovato Flavia Tomasi Ossola con marito, figlio, Nirvana e Spartaco Maisani, Libero Matteoni, i signori Morelli, Dago-stini, Monas, Enea Paoletti.

Al ristorante nel bel mezzo del tavolo un magnifico cesto di fiori, omaggio gentile di Nirvana e marito e di Spartaco e signora. Dopo cena ecco ancora a salutarci i signori Saba ed Eugenio Maisani. Eugenio oltre a farci omaggio di alcune pubblicazioni su Torino, ha voluto invitarci per il giorno dopo a prendere l'aperitivo e poi a bere il famoso moscato d'Asti accompagnato al pandespagna.

Domenica mattina alle otto e trenta abbiamo iniziato la visita alla città. Guida d'eccezione, e veramente brava, l'amica Flavia. Abbiamo attraversato il parco del Valentino e "Italia '61"; abbiamo ammirato la vastità de "Le Molinette", quindi giù giù fino a Stupinigi. Al rientro, dopo il giro attorno al parco del Castello siamo passati davanti agli stabilimenti F.I.A.T. e ad altre zone importanti della città. Arrivati alla

chiesa di Santa Caterina nella Zona Lucento, che è il rione degli istriani, fiumani e dalmati, ecco ad attenderci il grosso dei montonesi. Dopo i saluti, le



Dopo la S. Messa i convenuti con l'altarolo e la bandiera.

X 1

un microfono. Prima di lasciarci abbiamo consegnato ai presenti una copia della storia di Montona del Morteani, l'opuscolo "L'altare del Colleoni" e un quadro del duomo di Montona. Nirvana Maisani dal canto suo ha donato a tutti i presenti uno stampato che riproduce la poesia "Montona" di Salvatore Tomasi e la facciata del Duomo.

Prima del pranzo abbiamo preso l'aperitivo al circolo istriano "Rastel verde" e qui siamo ritornati per il moscato e il pandespagna.

Il Presidente del circolo, Signor Quarantotto da Rovigno, ha rivolto parole di saluto e un invito a visitare la

mostra su Montona allestita per l'occasione. Sul portone dell'edificio sventolavano il tricolore e la nostra bandiera comunale.

Il Presidente ha ringraziato tutti gli amici per l'accoglienza riservataci e ha donato al circolo la serie di disegni "Da Venezia a Pola" del pittore Scattareggia.

Il tempo è volato. Al momento dei saluti ci è stato chiesto di incontrarci più spesso, magari a metà strada.

Eugenio Maisani ha voluto farci da cicerone al rientro in albergo. Abbiamo visitato la chiesa di San Giovanni Bo-

sco prima, poi il centro storico.

Lunedì mattina sempre con la simpatica e brava Flavia siamo andati alla Mole Antonelliana e alla Basilica di Superga.

Prima di iniziare il viaggio di ritorno abbiamo festeggiato la nascita di Stefano, secondo nipotino di Pino e Alice.

Alla promessa fatta di ritrovarci, magari già il prossimo anno, a metà strada, Flavia e Nirvana hanno promesso di farci da "corrispondenti" da Torino.

Un caloroso grazie a tutti.

2



Libero Matteoni, Giovanni Furlan, Gildo Cappelletti e Costantino Pisani a Superga (Foto O. Ghera).



Antonia e Giovanni Maisani.

4  
0

3



Nasia Maisani e la mamma Lucia Maisani, ..., Libera Belletti, ... Nirvana Maisani, Flavia Tomasi, ... Bruna Maisani, Melon?. Si prega di mandare i nomi delle... non riconosciute.



Enea Paoletti, Anita Paoletti Tomasi, Costantino Tomasi, Lucia Bollè Garofalo, Mariuccia Domini Flaminio, Sig. Comuzzi, Lucia Comuzzi Peri, Libero Matteoni a Superga (Foto O. Ghera).

0  
5

# SETTIMO TORINESE APRILE 89

Le emozioni non finiscono mai, ma sono anche il bello della vita e dei rapporti con le persone.

Domenica 30 aprile è stata una giornata emozionante, bellissima, importante, una giornata non facile da dimenticare, come non è facile dimenticare Montona.

Con voi tutti mi sono trovata ragazzina a scorrazzare su e giù per Montona, a ricordare tante persone e tanti posti cari. Credo sia stato per tutti così: una giornata particolare, felice, serena.

Chissà perché, mi è venuta in mente nonna Catina che mi dava sempre il popcorn (per lei erano i confetti) e con lei il suo cortile profumato intensamente di gelsomino. Ricordo Paolina e Bepi Melon; Antonietta Roselli e Maria Zanini, mie amichette di scuola e di gio-

chi e Maria Pignoleta.

Vorrei tanto mettermi in comunicazione con lei. È possibile?

Come si può dimenticare? Gli anni più belli ed i ricordi più cari sono tutti là, a Montona.

Undici anni di una bimba felice, libera di girare in tutte le case dal Borgo in Rialto, Barbacan, Favorita (che festa quando da mia santola Furlan ammazzavano il maiale!), Gradisiol, Laco dove andavo a prendere il latte dai Crocetti e mia mamma poi faceva il gelato. Ricordo le mangiate di uva moscato alla Cantina Sociale, le scorpacciate di ciliegie in Maliziga, il bagno nel Quietto a Levade, la fiera a Subiente, Visinada, dove andavo a piedi per trovare i miei nonni materni. Quanti, quanti ricordi; come dirvi grazie per tutto

questo?

Un caro saluto ad Annamaria Andretti. Anche lei era mia amichetta; un ringraziamento a Flavia per avermi prestato l'album che ho guardato e riguardato, ricordando ogni angolo della mia Montona.

Montonesi di Torino, se volete vederlo, l'album è a vostra disposizione, telefonatemi (8150912 - 8151613).

È tardi e devo pensare anche a tante altre cose; alla bimba felice di allora in questi quaranta anni sono capitate tante cose belle e tristi, ora vivo attimo per attimo la mia vita, ma cerco di essere sempre serena e pronta a tutto, anche a passare una giornata così emozionante assieme a voi.

Nirvana Maisani

## Istria

*Del mio paese non mi porto dentro che memorie confuse, ma mia madre ne ha disegnati nitidi i contorni con la parola ardente che scaldava le prime notti vuote dell'esilio. Ora per quell'immagine riposta mi è preclusa una patria: non ho segno che dimostri sul viso la vicenda della mia gente sparsa, ma una corda nascosta vibra in petto non appena avidamente cerco la radice in una terra nuova, eppure cara. Solo il vento di mare qualche sera porta l'urlo dell'Istria e mi rammenta la mia casa deserta sulla riva. (1967)*

Adriano Sansa, nato a Pola nel 1940, pretore a Genova.

Alla Redazione di  
4 CIACOLE SOTO LA LOSA  
c/o Famiglia Montonese  
Via Maovaz 17  
TRIESTE

Da tempo aveva da inviarvi alcune puntualizzazioni per il nostro Notiziario, ma ne sono stato impedito da una lunga degenza di oltre 40 giorni all'Ospedale di Cattinara. Ecco di cosa si trattava.

Circa la foto della "Piazza de Sora" pubblicata alla pagina 10 del Notiziario n. 41 dove è chiaramente visibile l'avancorpo della ex casa Basilisco con l'arco di accesso al cammino di ronda delle mura e l'ingresso dell'adiacente casa Ghera (l'unica da quanto mi con-

sta che pur essendo situata dentro le mura del Castello avesse pure un'uscita nel sottostante 'borgo', in un locale un tempo adibito a negozio di commestibili e merci varie, di fronte alla casa Suràn) non è dato di conoscere quando tale avancorpo sia stato abbattuto.

In una vecchia foto, anch'essa purtroppo non datata, che comparirà in un mio prossimo libretto, sembra che tale avancorpo esista ancora. Dalla pianta del 'Castello di Montona' inserita fra le pagine 52-53 della 'Storia di Montona' del Morteani si deduce che l'avancor-

po copriva il passaggio delle mura per una lunghezza di 16 metri. Il libro era uscito nel 1895 per cui si potrebbe supporre che a quell'epoca il manufatto esistesse ancora.

Alla pagina 3 dello stesso Notiziario, nell'accento alla 'Fiera de Montona' è da ricordare che essa si teneva nel giorno del ritrovamento o 'invenzione' (dal latino 'inventio'), non innovazione come erroneamente scritto, del corpo del Santo, avvenuto nell'anno 415.

Con molti cordiali saluti

Giulio Roselli

## PROGRAMMA ATTIVITÀ DELLA FAMIGLIA

### Domenica 6 agosto p.v. "Fiera de Montona":

S. Messa alle ore 19 nella chiesa di Montuzza - Trieste

Ore 20: incontro per la bicchierata nella Sala Maggiore della Casa Madre - via S. Pellico 2 - Trieste

### Domenica 3 settembre: gita alle isole della Laguna:

Partenza del pullman da piazza Oberdan alle ore 6.

Partenza da Casale sul Sile con una imbarcazione alle ore 8.

Merenda e pranzo a bordo. Visita alle isole della Laguna e rientro a Casale alle ore 19. Prezzo - tutto compreso - Lire 60.000.

Prenotazioni entro il 6 agosto telefonando al 280799. Prefisso 040 per le telefonate di fuori Trieste.

### Domenica 10 settembre: "Madonna de Subiente"

S. Messa alle ore 17 nella chiesa di Begliano.

### Domenica 10 dicembre: Assemblea annuale e scambio di auguri

Domenica 10 dicembre incontro alla Casa Madre - via S. Pellico 2 per l'annuale assemblea e scambio di auguri.

Come ogni anno, panettoni saranno consegnati ai bambini presenti.

### S. Stefano - 26 dicembre

Il giorno 26 dicembre alle ore 19 S. Messa nella chiesa di San Vincenzo De' Paoli. Santo Stefano è il patrono della nostra Montona, non lo dimentichiamo.

**Bilinguismo: Telegramma inviato il 9 aprile scorso dalla Famiglia Montonese.**

Signor Ministro  
per gli Affari Regionali  
Avv. Prof. Antonio Maccanico  
P.zza della Minerva  
00186 ROMA

Esuli Montona d'Istria confidano che disegno legge governativo in corso elaborazione per la minoranza slovena in Italia si limiti codificare norme in materia già esistenti dopo averle correttamente epurate da paradossali anticostituzionali privilegi quali attivazione scuole slovene anche in totale assenza

alunni et similia che offendono giustizia ragione democrazia.

**La Famiglia Montonese della Provincia dell'Istria in Esilio**

Mittente  
Famiglia Montonese  
Unione degli Istriani  
via S. Pellico, 2  
34122 TRIESTE

## LA MADONNA DE SUBIENTE

Il Consiglio Direttivo della Famiglia, nella seduta di lunedì 5 giugno, ha preso in esame e accettato la richiesta del-

l'amico Salvo Vaivoda di ricordare "La Madonna de Subiente" il prossimo 10 settembre a Begliano.

Salvo, ex comproprietario della chiesetta di Subiente, ha voluto donare alla chiesa di Begliano una statua della Madonna, che verrà ricordata solennemente proprio come "La Madonna de Subiente".

Chiediamo scusa agli amici di Montefalcone che vollero l'anno scorso ricordare la ricorrenza nella loro città, ma non potevamo dire di no all'amico Salvo e al parroco di Begliano.

Dopo la S. Messa, e per tutti i presenti, bichierata con vino bianco offerto da Salvo Vaivoda, e con vino rosso offerto da Quirino Madrussa.

# RICOSTRUIAMO MONTONA

Abbiamo il piacere di constatare che l'iniziativa del nostro Presidente Flaminio, relativa alla ricostruzione dell'anagrafe di Montona, sta avviandosi a sicuro successo. Ringraziamo quanti hanno voluto collaborare e quanti ancora vorranno farlo per la buona uscita dell'impresa, certamente non facile a causa del lungo tempo trascorso dall'esodo e dalla conseguente scomparsa di tanti nostri concittadini anziani e perciò più a conoscenza della esatta realtà di allora. La Famiglia

### MORARI - CLAI - CRATICI ECC.

MORARO Giuseppe e moglie Maria MILOS  
MORARO Giuseppe e moglie ZUTICH Anna, figli Gianfranca e Guido

\* \* \*

LABIGNAN (Cragui) Giuseppe e moglie Vittoria?

\* \* \*

CRUSTE Pietro e moglie Anna LUSCO e figli...  
CRUSTE Antonio, moglie Amelia?

\* \* \*

BELLETTI (BON) Pietro con figli Albino, Pietro e Maria  
BURRA Antonio, moglie BELLETTI Marina, figli Antonio, Albino e Annicetto

\* \* \*

CLAI Ernesto, moglie Vittoria CALLIGARI, figli Irma e...

CLAI Giuseppe, moglie Anna CRUSTE, figli Iolanda e Maria

\* \* \*

CRESTI Rodolfo, moglie Maria FLEGO e figli Bruno, Antonio e Aldo

CRESTI Francesco, moglie MORARO Maria, figli Ada e Giorgio

**Antonia Moraro Flaminio**

### VILLA VINELLA

Numero Famiglie: 8

1) Diviaco Giuseppe - Ghersinich Giuseppina

Figli: Giuseppe, Giuseppina, Caterina, Carla, Giovanni, Angelina, Maria, Antonia, Gioacchino, Giusto, Marcella, Ottavia.

2) Diviacchi Giovanni (Nini) - Diviacchi Marietta.  
Figli: Antonio, Elisabetta, Umberto, Giovanni, Stefano, Maria Vittoria.

3) Diviacchi Giovanni (Zaneto) - Vragnaz Maria  
Figli: Maria, Giovanna, Giuseppina, Giuseppe, Luigia, Luigi.

4) Diviacchi Piero - Zubin Maria  
Figli: Piero, Virginia, Vittorio, Rosina, Giovanni.

5) Diviacchi Nini - Gherbavaz Maria  
Figli: Gina e Maria.

6) Diviacchi Giovanni - Pavat Anna  
Figli: Caterina, Vittoria, Giovanna, Stefania.

7) Diviacchi Matteo - Persich Lucia  
Figli: Giuseppe, Santo, Costantino, Umberto.

8) Diviacchi Giuseppe (Bepi povero) - Bertossa Antonia  
Figli: Maria, Giuseppina, Matteo, Clementina, Antonia, Emilia, Maria, Stefania.

**Ottavia Diviaco Duili**

**Villa Montebello n. 278:** Giagodi Giovanni, la moglie Erminia e i figli Ugo, Modesto, Vanda, Silvio e Renato. Giagodi Umberto, la moglie Diviacchi Emilia e i figli Ricciotti e...

Giadodi Antonio  
Giadodi Pietro.

**Villa Montebello n. 279:** Schiozzi Antonio, la moglie Anna e i figli Maria, Emilio, Ruggero ed Eugenio detto Gino.

**Villa Montebello n. 280:** Diviacchi Nini, la moglie Gherbavaz Maria e le figlie Gina e Maria.

**Sobborgo Savoia o Laco:** Crocetti Antonio con la moglie Giuseppina Diviacchi e i figli Egidio, Vittorio, Giuseppe, Aurelia, Bruna, Ondina, Maria e Lina.

Cassano Umberto con la moglie Vaivoda Maria e le figlie Lia e Laura.

Linardon Antonio con la moglie Marina e i figli Vittorio, Mario, Antonio e Pia, le nuore Maria, Paolina e Vittoria e i nipoti Ezio, Claudio, Livia, Fides, Ferruccio, Flora, Anita e Dolores.

Linardon Giacomo, la moglie Filomena e il figlio Giacometto.

Linardon Giovanni, la moglie Carmina e i figli Lodovico, Giuseppe, Domenico e Giovanni.

Belletti Matteo, la moglie Teresa e le figlie Renata e Giuliana.

Flaminio Giuseppe, la moglie Olga Bertossa e il figlio Renato.

**Alla Rotonda:** Castro Umberto.

**Rialto:** Sirotti Domenico, la moglie Antonia e i figli Benedetto, Mariano e Lucio.

Castro Giuseppe, la moglie Carmina, i figli Vito, Elsa, Pietro, Aldo.

Ventin Stefano, la moglie Antonia e la figlia Mercedes.

Benvegnù Pietro, la moglie Maria e i figli Mario e Luigi.

Bartol Antonia con i figli Felice, Olga e Maria.

Vascotto Giacomo, la moglie Antonia i figli Giacomo e Rita.

Furlan Pietro, i genitori, le sorelle Maria e Giuseppina, la moglie Maria e il figlio Libero.

Peri Antonio, la moglie e il figlio Ilario.

Beglian Pietro, i figli Giovanni, Redenta, Bernardina, Margherita, Davide e Mario.

Madrussa Quirino, la mamma, la moglie Alma, i figli Annamaria e Antonio.

Paoletti Giovanni, la mamma Giovanna e i figli Onorina ed Enea.

Paoletti Bortolo, la moglie Giovanna e la figlia Nevvia.

Paoletti Giovanni, la moglie Antonia e le figlie Anita, Ester e Nives.

Melon Giovanni, la moglie Giuseppina, i figli Maria, Natalia, Paolina, Onorato e Olivo.

Belletti Carmina con i figli Carmino, Faustino, Giuliano e Ottavio, la nuora Paola con la figlia Libera.

Vesnaver Giuseppe con i figli Vittore, Armando, Concetta e Letizia.

Matteoni Giuseppe, la moglie Giovanna e le figlie Maria e Silvia.

Schiozzi Ursola, i figli Giovanna e Miro e il nipote Romeo.

Colomban Antonio, la moglie e i figli Giuseppe ed Emilio.

Non ricordo altri, scusatemi e tanti cordiali saluti a tutta la Famiglia Montonese.

**Diviacchi Sirotti Gina - Torino**

#### Via dei Mulinei:

LINARDON Giovanni con la moglie Antonia BERTOSSA, dei monti di Portole.

LICAR Antonio con la moglie Caterina PERSICI e i figli Angela, Giovanni, Francesco.

RABUSIN Maria con il figlio Vittorio, la moglie Carmina e i figli Giulio, Virgilio e Alfredo.

TOMASINI Angelo con il figlio Ruggero.

FATOR Giovanni con la moglie Matilde da Caldier.

MATTEONI Giuseppe con la moglie Giovanna e i figli Silvia e Libero.

TOMASI Vittorio con la moglie Maria e la figlia Luciana.

#### Vicolo dell'Ospedale:

CANDOT Luigi con la moglie Maria e i figli Redento, Luciano, Maria.

LINARDON Domenico con la moglie Giorgia Candot e il figlio Sergio.

FURLAN Giuseppe con la moglie Maria e i figli: Giovanni con la moglie Anna e figli Giuseppe e...: Silvio con la moglie Giulia e quattro figli...: Maria, Bruna, Giuseppina e Francesco.

#### Piazzetta... (Colomban??)

COLOMBAN Antonio con la moglie Maria dei monti de Portole e le figlie Vittoria e Giuseppina.

BELLETTI Giuseppe con la moglie Maria e due figli...

TOMASI Giuseppe con la moglie Maria dei monti di Portole e le figlie Edda e Renata.

SCHIOZZI Orsola con la figlia Giovanna e il figlio RESAR Romeo e i figli Giuseppe e Romino.

TOMASI Caterina.

**Redento Candot**

Casalecchio di Reno, li 11.4.1989

Egr. Sior Bepi,

faccio riferimento all'ultimo notiziario della Famiglia Montonese serie II - n. 42 - marzo 1989 "Ricostruiamo Montona", dove mi si chiede i nominativi dei singoli abitanti.

Cercherò di trasmettere qui di seguito l'elenco delle varie famiglie esistenti l'anno 1940 nei predetti villaggi, con la composizione della prole e quanto più possibile rispondenti alla verità, spremendo tutte le mie risorse memoriali.

#### DA MURARI - CIMITERO DI SAN. BORTOLO - CHIESA - PATRONO SAN BORTOLO - A SINISTRA PRIMO VILLAGGIO: FLEghi - FAMIGLIE 4

1° SANDRI Bepi moglie non ricordo il nome: una figlia

2° FLEGO Giovanni moglie non ricordo il nome: due figlie?

3° PICIRON Piero moglie non ricordo il nome: ? figlia

4° LEGANES Gigi moglie non ricordo il nome: 3 figlie?



Lo Russo, Lidia Lampo, Maria Giovanelli, Nerea Germani, Gigi Giovanelli, Claudio Cramer, Livia Germani, Maria Germani, Bruna Roselli, Giovanni Mechis, Gildo Cappelletti e Alide Germani. Foto fatta da Guido Carsaniga (aprile 1945).

**SECONDO VILLAGGIO: VALENTI - n. 5 FAMIGLIE**

- 1° PARDINGOLE Zanetto (Giovanni Calzolaio), moglie?, una figlia?
- 2° PARDINGOLE Piero fratello calzolaio, moglie?, due figlie?
- 3° VALENTA Piero, moglie Maria, due figli Berto-Antonietta
- 4° VALENTA Iose "Giuriza" moglie?, un figlio, penso Giovanni
- 5° non ricordo il cognome, né altro.

**TERZO VILLAGGIO: LABIGNANI DOVE ERA LA SCUOLA - n. 3 FAMIGLIE**

- 1° LABIGNAN Piero, moglie, 2 figli Piero-?
- 2° non ricordo
- 3° CRCH Giovanni, moglie, 2 figli Piero-Gigi

**QUARTO VILLAGGIO: "CALIGARI" - n. 7 FAMIGLIE**

- 1° CALIGARI Nini (Antonio), moglie, 5 figli Giovanni-Angelo-Rizzo-Antonietta-Marietta-Giuseppina
- 2° CALIGARI Angelo (Ansolin), moglie cognome BONA, sorella Maria vedova due figlie Marietta-Antonietta

Armando Iannucci, residente in Francia - 4.A. Rue des Sapins; 54190 - VILLERUST -. Ci invia l'allegata fotografia e prega Sergio Diviacchi, se li ricorda, di inviargli i nomi dei componenti il gruppo.



Per l'amico Ottavio Belletti.  
La maschera senza nome si chiama... Melon Giuseppina.

- 3° CALIGARI (TUZZO) Giuseppe, moglie, 3 figli?
- 4° CUPIS? moglie? faceva lo stregone "guaritore"
- 5° CALIGARI Giuseppe, moglie Maria, 3 figlie di cui una menomata
- 6° CALIGARI Giovanni, moglie Lucia, 3 figli, Giovanni, Lucia, Marieta
- 7° non ricordo il cognome, moglie, due figlie, Tina-Pepina

**QUINTO VILLAGGIO: MONTE BELLETTICH - n. 19 FAMIGLIE**

- 1° VALENTIN Giovanni-Zanetto, moglie, 2 figlie, Piero-Dosia
- 2° VALENTIN Umberto rag. sotto l'Austria a Pisino, moglie Katiza, 4 figli Ratimir studiava per prete e morì in un incidente moto-Sdrafco-Slafzo, sarto, a Trieste, Micia-Maria
- 3° BELLETTICH Piero "Crustin", moglie..., 3 figli, Angelo-Pierin-Marieta
- 4° CORAZZA Piero, moglie..., 2 figli, Remigio-?
- 5° CORAZZA Giovanni, moglie?, 2 figli, ?
- 6° CORAZZA Giuseppe, moglie?, 3 figli, ?
- 7° SURAN Pepo, moglie?, 2 figli, ?
- 8° BAROLIN Giuseppe, moglie?, 1 figlia, ?
- 9° MATTICICH Giuseppe, veli iose, moglie?, figlio William
- 10° BON Giovanni, moglie?, ? figli
- 11° SPICOLATOR Piero, moglie?, 3 figli Milio-Angelo-?
- 12° COMISARIO Vittorio, moglie?, 2 figli?
- 13° CRUSTE BELLETTICH Pepo, moglie..., 5 figli Giovanni-Pepo-Toni-Angelo?
- 14° BARCAZANO Pepo, moglie Nina, figli?
- 15° MATTIALO Piero, moglie penso Antonia, 5 figli Giovanni-Piero-Zia-Maria?
- 16° VERSA Piero, moglie..., 6 figli Piero-Vittoria-Maria-Neta-?
- 17° BELLETTICH detto ZOTO? moglie, 3 figli Ernesto-Giuseppe-?
- 18° VESNAVER Antonio, moglie Giuseppina, 2 figli
- 19° BONI Piero moglie?, figli?

**SESTO VILLAGGIO: VESNAVER DETTI LUCIFERI - n. 4 FAMIGLIE**

- 1° VESNAVER Giovanni, moglie...?, 4 figli Giovanni con moglie e 4 suoi figli
- 2° VESNAVER Giuseppe, moglie Peppina, 2 figli
- 3° VESNAVER Antonio e il fratello Albino non erano sposati. Il padre Piero morto nel 1939
- 4° CALIGARI Costantino, moglie Maria, 5 figli Aldo-Mario-Tina-Ada-?

**SETTIMO VILLAGGIO: VILLA KAL - n. 4 FAMIGLIE**

- 1° COTIGA Giuseppe detto "Zoto", moglie?, 8 figli Milio-Giuseppe-Maria-Catina-Angela-Regina-Carolina?-Milio sposato-m. Maria
- 2° BELLETTICH Piero detto "Gurla", moglie Maria, 4 figli Piero-Angela-Paolina-?
- 3° COTIGA Angelo detto "Supon", moglie?, 3 figli Giovanni-Pepo-Katina
- 4° CODELA Caterina, non sposata, figlio Vittorio

**OTTAVO VILLAGGIO: ZIGANTI - n. 5 FAMIGLIE**

- 1° BELLETTICH Antonio detto "Gurla", moglie e 2 figli? fratello Giovanni Vittorio
- 2° BELLETTICH Pepo, moglie? penso Anna, una figlia Anna

3° ZIGANTE Antonio, moglie e 3 figli Giovanni-Maria-?  
 4° ZIGANTE Giuseppe, moglie? e 2 figli  
 BELLETTICH Ansolo (Angelo), moglie?, fratello vedovo con figlio? figlio di Angelo-Piero (?)

#### **NONO VILLAGGIO: COTIGHI - n. 5 FAMIGLIE**

1° LABIGNA Giovanni, moglie Maria, 8 figli Ernesto-Vittorio Maresciallo a Montona durante l'occupazione tedesca-Giovanni-Emilio che era in bottega a Lacco dove era Flaminio-Maria-Vittoria-Angelo-Giuseppe  
 2° COTIGA Ive, moglie?, 2 figlie, Paolina-?  
 3° COTIGA Giuseppe detto "pus lumaca", moglie Maria, 8 figli, Vittorio-Pina-Angela-Paolina-?  
 4° COTIGA Piero detto Supon, moglie e 3 figli?  
 5° COTIGA Piero detto Grse, moglie e 5 figli Piero-Angelo-?

#### **DECIMO VILLAGGIO: MATTIASICH - n. 1 FAMIGLIA**

1° MATTIASICH Giuseppe, moglie Anna, 5 figli Mario-Federico-Anna-Maria-?

#### **UNDICESIMO VILLAGGIO - PRIMA DI ZUMESCO: FLEGGI - n. 2 FAMIGLIE**

1° FLEGO Giovanni, moglie?, 2 figli?  
 2° FLEGO Piero, moglie?, 3 figli?

#### **DODICESIMO VILLAGGIO: BENCICI - n. 3 FAMIGLIE**

1° BENCIC Piero, moglie?, 3 figli?  
 2° BENCIC Giovanni, moglie?, 2 figli?  
 3° LABIGNANCIC?, moglie?, 2 figli?  
 Vicino a Bencici stava una famiglia Carlo della Stazia, famiglia composta da marito, moglie e 3 figli.

#### **ANCORA SOPRA LA CHIESA DI SAN BORTOLO ABITAVANO TRE FAMIGLIE**

1° CALIGARI Piero, moglie e 2 figli?  
 2° Il nonzolo che suonava le campane a San Bortolo, 3 figli Vittorio-Toni-Valentin  
 3° Non ricordo il cognome, né la composizione.

#### **TREDICESIMO VILLAGGIO: ZUMESCO - n. 8 FAMIGLIE**

1° SANDAK Antonio, moglie?, fratello Piero scapolo,



Antonia Ventin con la figlia Mercedes, il genero e il nipote ad un pranzo in occasione della Festa della Mamma. La nostra Antonia è stata festeggiata come la più vecchia mamma partecipante. Complimenti.

3 figli Drago-Carolina-Piero  
 2° non ricordo, suonava le campane di Zumesco, 4 figli?

3° MATTIASICH Antonio, moglie e 3 figli Anna suora-Piero e Jose entrambi preti. Iose attualmente a Zumesco.

4° MATTIASICH Toni detto Barbon, moglie e 4 figli Toni-?

5° MATTIASICH Piero, moglie, figli?

6° Non ricordo cognome e nome

7° Non ricordo cognome e nome

8° Non ricordo cognome e nome.

Spero, Egreg. Bepi di essere stato di valido aiuto e di aver esaurientemente completato l'elenco, il più possibile rispondente alla verità.

**Vesnaver Miro - Via Isonzo n. 6  
 40033 Casalecchio di Reno (Bologna)**

Ringraziamo l'amico Miro per il prezioso elenco inviatici, con tanti complimenti per le sue... risorse memoriali.

## **OSSIGENO ALLA "FAMIGLIA"**

FRIGERIO GARDOSSI Bianca - Bergamo - L. 10.000

DE SIO PISANI Liliana - Cava dei Tirreni - L. 10.000

TURCO Renato - Trieste - L. 10.000

MARINELLI Lina - Trieste - L. 10.000

VICCO Aldo - Staranzano - L. 30.000

Con tanti cordiali saluti da

ROSELLI Giulio - Trieste - L. 50.000

STEFANUTTI Lino - Padova - L. 30.000

ALBONESE CERNOGORAZ Laura - Trieste - L. 30.000

ALBONESE CERNOGORAZ Laura per Altarino - Trieste - L. 20.000

ABRAN Licia - Cittadella - L. 20.000

STEFANUTTI Carmela e Gilda - Latina - L. 30.000

Il 1° maggio è nato Stefano, secondo nipotino di Alice e Pino Cattalanotti. Ai genitori e ai nonni le più felici congratulazioni e tanti cari auguri dalla Famiglia Montonese.

VELLATI Emilio e figlie - Riva del Garda - 30.000

TOMASI GHERSA Renata - Trieste - L. 30.000

Con molte cordialità da Renata BELLETTI PEDERCINI - Treviso - L. 20.000

LAGANIS Remigio - Trieste - L. 20.000

Circolo "RASTEL VERDE" - Torino - L. 50.000

BENCICH Redento - Torino - L. 20.000

VENTIN Ernesto - Trieste - L. 50.000

Per il piacere di riallacciare i contatti con la Famiglia Montonese e un caro saluto a Luisa Papo da CAENAZZO ved.

ALTO Margherita - Bari - L. 20.000

CASTAGNA Pietro e Giovanna - Australia - 30 doll.

SIROTTI Clotilde - Torino - L. 15.000

GERMANI Eligio - Bassano - L. 20.000

L'elargizione di L. 50.000 segnata sul n. precedente è stata fatta da Davide BELLIAN e non da Giovanni

PAPO Dino - Trieste - L. 50.000

LINARDON Mario e familiari - Trieste - L. 30.000

Maria e Lia CASSANO - Trieste - L. 50.000

Lia CASSANO - Trieste - L. 26.700

#### **NONNI... BIS**

# GAVEMO COMPAGNÀ A SANTA MARGHERITA



Si è spento serenamente a Torino il 21/2/89 Giovanni Melon, all'età di 92 anni, lasciando nel dolore il figlio Ernesto, le figlie Palmira, Stefania, Albina, i generi e i nipoti.

La Famiglia Montonese porge sentite condoglianze.



All'Ospedale di Monfalcone il giorno 10.2.1989 è mancato all'affetto dei suoi cari Silvano Labignan.

Uomo onesto, sincero e grande lavoratore.

Moltissimi i parenti ed amici all'estremo saluto, a testimonianza del cordoglio per la Sua prematura scomparsa e dell'affetto per la persona.

La sua morte ha lasciato un vuoto in chi l'ha conosciuto, costernazione e immenso dolore nella moglie Zita e nel figlio David.

Alla vedova e al figlio la Famiglia Montonese invia sentite condoglianze.

Melon Giovanni + a Torino il 21/2/89

Milos ved. Linardon Vittoria + a Como il 16/3/89

Belletti Paolina + a Lecce il 10/6/89

Benci Lidio + a Spinea (VE) il 15/6/89

Tomasini Romana + a Trieste 26/6/89

Vesnaver Senardi Letizia + a Trieste 8/7/89

Ai parenti tutti sentite condoglianze dalla Famiglia.

## OMAGGIO AI DEFUNTI

In memoria di Silvano Labignan, dalla moglie Zita e dal figlio David - Monfalcone - L. 50.000

In memoria di Romanita De Franceschi, da Renata Fornasaro e figli - Padova - L. 20.000

In memoria della nostra cara Nerea, dalle famiglie Giovanelli - Sansepolcro - L. 50.000.

In memoria della amata Nerea Germani Vellati, dal marito Emilio e dalle figlie Simonetta e Antonella - Riva del Garda - L. 50.000

In memoria di Assunta Cappelletti Mancinelli, da Emilio Vellati e famiglia - Riva del Garda - L. 20.000

Nel ricordo affettuoso di Luigia Belletich Decastello, dalla nuora Maria - Legnaro - L. 50.000

In memoria dei miei genitori e di mia sorella Maria - "Con sempre nel cuore il raduno di Bergamo, ringrazio la presidenza e invio i più cari saluti" - Vittoria Tomaselli Errati - Lecco - L. 15.000

In memoria di Giuseppina Ressi in Persi, da Antonio Valenta - U.S.A. - 25 doll.

In memoria di Antonio Schiozzi, da Antonio Valenta - U.S.A. - 25 doll.

In memoria di Giovanni Melon dal figlio Ernesto, dalle figlie Palmira, Stefania e Albina, dai generi e nipoti - Torino-Trieste - L. 30.000

In memoria di Vicco Giovanni nel V anniversario della morte, dal figlio Lidio e dalla nuora Albina - Trieste - L. 20.000

In memoria di Carolina e Giovanni Flaminio, dai figli e familiari - L. 50.000

In memoria della cara mamma Carmina, dei fratelli Faustino e Giuliano e dalla sorella Aurelia - Ottavio Belletti - L. 20.000

In memoria dei loro cari Stefano e Ferruccio, da Antonia e Mercedes Ventin - Australia - 20 dollari

In memoria dei cari defunti, da Albina e Romildo Belletti - Begliano - L. 30.000

In memoria dei genitori, a Rabusin

Giulio e Virgilio (Australia) e Alfredo - Trieste - L. 60.000

In memoria del padre Lorenzo Iscra, dal figlio Italo con la moglie e i figli - Trieste - L. 20.000

In memoria della mamma e del papà, da Alice Buranel Catalanotti - Trieste - L. 20.000

Per ricordare i suoi defunti, da Ausilia Roselli - Trieste - L. 20.000

In memoria della signora Nella Flaminio, da Ausilia Roselli - Trieste - L. 10.000

In memoria dell'amica Nella Meladossi, da Ausilia Roselli - Trieste - L. 10.000

In ricordo del marito Ernesto, da Pina Mariani - Trieste - L. 10.000

In memoria di Dolores Cassano, da Fides e Rossana D'Este - Trieste - L. 25.000

In memoria della mamma e nonna, da Margherita Bruni Cassano e da Fides e Rossana D'Este - Trieste - L. 50.000

In memoria della cara zia Ita Cassano Bruni, Tina Ponzoni - Trieste - L. 25.000

Per ricordare Santo Paolini - Marin - dai figli Paolo, Santo e Marina - Muglia - L. 50.000

In memoria di Vittoria Milos ved. Linardon dai cognati Paolina e Mario e dai nipoti Fides, Fiora e Ferruccio - Trieste - L. 80.000

Per onorare la memoria di Stefano Deevasiis da Erna Gherdol, Fides D'Este, Cassano Luisiana e Norina Cassano - L. 80.000

Per onorare tutti i defunti delle famiglie Basilisco, Vaivoda, Cassano e Deevasiis da N.N. - L. 50.000



Direttore: PAPO DINO  
Direttore responsabile: BAF SEVERINO

Autorizzazione del Tribunale di Trieste  
dd. 25 gennaio 1975 n. iscriz. 473

Conto corrente postale n. 16514341  
Spedizione gratuita del Notiziario ai soci della «Famiglia Montonese»

Fotocomposizioni:  
Studio Gamma - Trieste - Tel. 281178

Stampa  
Tip. Ricci - Trieste